



ENTE GESTIONE SACRI MONTI
Sede legale amministrativa, C.na Valperone, 1
15020 Ponzano Monferrato (AL)
TEL: 0141 927120 FAX: 0141 927800
COD. FISC./P. IVA: 00971620067
www.sacri-monti.com



CIG: ZB03606840	CUP: D47E19000120007	Pratica: DET-108-2022	del: 20/04/2022
Determina: 101		del: 22/04/2022	
Tipo di Determina: Impegno		Capitolo spesa: 43550- Fondi San Paolo per cappella 11 Varallo	
OGGETTO: Restauro dipinti murali interni della cappella XI del S.Monte di Varallo- II° Lotto. Affidamento incarico progettazione definitiva alla restauratrice Maria Concetta Capua-Impegno di spesa € 16.800,00			
Settore: Settore Tecnico e lavori pubblici			
Referente Istruttoria: monica.vescia			
Responsabile del procedimento: Arch.Roberto Ottone			
Versione del testo: T_DET-108-2022_3.odt			

Premesso che :

- con L.R 3 agosto 2015 n° 19 (“Riordino del sistema di gestione delle aree protette regionali e nuove norme in materia di Sacri Monti”) è stata confermata in capo all’Ente di gestione dei Sacri Monti, ente strumentale della Regione, di diritto pubblico, la gestione delle Riserve Speciali dei Sacri Monti di Belmonte, Crea, Domodossola, Ghiffa, Oropa, Orta e Varallo;
- con DGR 18/07/2016 n° 30-3653 è stato approvato lo Statuto dell’Ente riconfermando le finalità dell’ente definite dalla LR 19/2015;
- con Deliberazione di Consiglio n. 20 del del 22 settembre 2021 è stato attribuito l’incarico a tempo determinato di Direttore dell’Ente alla Dr.ssa Nadia Salvagno con decorrenza 1 novembre 2021- 31 ottobre 2023;
- con Deliberazione di Consiglio n.3 del 24/01/2022 è stato approvato il bilancio di previsione 2022-2024, il programma annuale delle opere pubbliche 2022, il triennale delle opere pubbliche 2022-2024 e il programma biennale delle forniture e dei servizio 2022-202, assegnando al direttore i fondi necessari alla gestione dell’Ente;
- con Deliberazione della Giunta Regionale n° 15-2041 del 02/10/2020 sono state approvate le Linee d’indirizzo per la gestione e la valorizzazione delle riserve speciali dei Sacri Monti (2020-2022): obiettivi strategici, azioni prioritarie e obiettivi di performance organizzativa del direttore dell’Ente di Gestione dei Sacri Monti, ai sensi della DGR 71-2681 del 21 dicembre 2015.

IL DIRETTORE

Premesso che:

- l’attività istitutiva dell’Ente di Gestione dei Sacri Monti è quella di garantire la tutela, la conservazione, la gestione e valorizzazione del patrimonio affidatogli in gestione in piena sintonia con le motivazioni dell’iscrizione del sito “Sacri Monti del Piemonte e della Lombardia” nella Lista del Patrimonio Mondiale UNESCO avvenuta il 3 luglio 2003;

-l’Ente di gestione dei Sacri Monti aveva avviato, con una cordata di finanziatori svizzeri (Fondazione svizzera Isabel & Balz Baechi, Istituto materiali e costruzioni della SUPSI -Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana-

Fondazione Ernst Göhner Stiftung di Zurigo), il restauro dell'apparato decorativo della cappella n. 11, della Strage degli innocenti del Sacro Monte di Varallo, cappella prestigiosa donata al Sacro Monte dal duca Carlo Emanuele I di Savoia, restauro calendarizzato fra il 2015 e il 2019;

-dopo la messa a punto del progetto, nel 2016 e 2017 il cantiere, condotto dalla SUPSI, sezione di conservazione e restauro, aveva lavorato al restauro delle sculture e poi avviato l'intervento sui dipinti murali, interessati da estesi rifacimenti ottocenteschi e da un "restauro" novecentesco (1954-55) caratterizzato da pesanti ritocchi deturpanti su tutti i volti e su ampie zone degli sfondi e dei panneggi;

- la volontà di pervenire al recupero della decorazione cinquecentesca e alla leggibilità delle scene dipinte sulle murature (strettamente integrate con il gruppo scultoreo) aveva reso necessario un ampio spettro di analisi diagnostiche e diversi saggi di pulitura per valutare l'estensione della pittura originale sotto le ridipinture e decidere le modalità di pulitura; tali analisi però non avevano portato a circoscrivere in modo inconfutabile l'estensione e lo stato di conservazione della stesura pittorica originaria e la possibilità di recupero con i metodi tradizionali;

-per questa ragione, in accordo con la competente Soprintendenza, si era ritenuto quindi di sperimentare le potenzialità della pulitura con la *laser* che consentiva di :

- valutare più dei metodi tradizionali l'estensione della presenza delle pitture originali sotto le ridipinture
- limitare il rischio di perdita di parti della pittura originale (in particolare delle finiture a secco)
- valutare attentamente durante il processo se lasciare uno strato più o meno sottile di ridipintura, in assenza di decorazione originale sottostante;

- l'esperimento aveva confermato l'opportunità di usare la strumentazione *laser* per la pulitura dei dipinti murali, indicata quindi come mezzo ottimale dalla competente Soprintendenza, integrata alla pulitura tradizionale;

- questa decisione, finalizzata al recupero della decorazione originaria cinquecentesca della cappella, aveva reso necessario reperire nuovi finanziamenti;

- con decreto del Presidente n.11 del 27/03/2018 era stato disposto di inoltrare richiesta di finanziamento alla Compagnia di San Paolo per il progetto di RESTAURO AFFRESCHI CAPPELLA DELLA STRAGE DEGLI INNOCENTI (n.11) DEL SACRO MONTE DI VARALLO approvando, ai fini della la richiesta di sostegno economico, il progetto di "Restauro degli affreschi della Cappella 11 del Sacro Monte di Varallo", composto da relazione (predisposta dall'allora direttore dell'Ente, dott.ssa Elena De Filippis, storico dell'arte) e progettazione di massima/progetto di fattibilità tecnica ed economica (redatta dalla restauratrice Emanuela Ozino Caligaris), per un importo complessivo di € 299.546,49;

- la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Biella, Novara, VCO e Vercelli aveva autorizzato l'intervento di restauro suddetto con nota prot.16835 28.12.2017 CL 3416.07/ 832.2 (registrata al protocollo dell'Ente al n.1 del 2/01/2018) e con nota prot.4528 13.04.2018 CL 3416.07/832.2 (registrata al prot. 1146 del 17/04/2018);

- la Compagnia di San Paolo, con nota prot. 2019.AAI568.U647 del 15/02/2019 (registrata al protocollo dell'Ente con n. 479 del 21/02/2019) aveva comunicato di aver deliberato di concedere all'Ente di Gestione dei Sacri Monti un contributo di € 280.000,00 (a fronte dei € 299.546,49 richiesti) per il progetto di RESTAURO AFFRESCHI CAPPELLA DELLA STRAGE DEGLI INNOCENTI (n.11) DEL SACRO MONTE DI VARALLO;

- la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Biella, Novara, Verbano-Cusio-Ossola e Vercelli, con nota prot. 34.43 CG/832.4.1 del 26 luglio 2019 (registrata al prot.n°2361/2019), aveva condiviso con l'Ente l'opportunità di procedere con un primo lotto sperimentale di restauro, circoscritto ai dipinti del registro superiore, raggiungibili dai piani alti del ponteggio (volta, lanternino, costoloni decorati che delimitano le vele della volta, le due lunette laterali verso l'ingresso, sottarco decorato adiacente alla grata) che sembravano presentare superfici caratterizzate dalle tre diverse fasi decorative (con zone più o meno ridipinte);

- tale lotto avrebbe consentito una buona campionatura sia del tipo di pulitura che di integrazione pittorica aiutando a prefigurare le soluzioni da proporsi nel successivo intervento sulle pareti della cappella; la divisione dell'intervento in due lotti, oltre per le motivazioni tecniche illustrate, era stata finalizzata a favorire la partecipazione ai lavori da parte di piccole e medie imprese;

- con determinazione dirigenziale n.59 del 06/02/2020 erano stati approvati i documenti tecnici dell'intervento di "RESTAURO DIPINTI MURALI CAPPELLA DELLA STRAGE DEGLI INNOCENTI del Sacro Monte di Varallo, I° Lotto sperimentale (volta, quattro vele angolari con le rispettive semi lunette sottostanti, sottarco dipinto dietro la vetrata, intonaco neutro in controfacciata e lanternino)", che identificavano le operazioni di restauro da eseguire ed era stata attivata una determinazione a contrarre, mediante affidamento diretto di cui all'art.36 - comma 2 lett a) del D.Lgs n.50/2016, per l'individuazione di restauratori qualificati ad operare su beni storico artistici tutelati ai sensi del dlgs 42/2004, quali dipinti murali;

- con determinazione n. 210 del 11/06/2020 era stata aggiudicata definitivamente la gara per l'affidamento dei lavori di "RESTAURO DIPINTI MURALI CAPPELLA DELLA STRAGE DEGLI INNOCENTI del Sacro Monte di Varallo, I° Lotto sperimentale, in favore del R.T.I. tra le ditte RESTAURI BRUNETTO di Brunetto Anna con sede in Vicenza, e STUDIO C.R.C. di Paolo Pastorello DI ROMA per un importo di € 81.903,02, oltre IVA al 10%, per un totale di € 90.093,32;

- il restauro dei dipinti murali della cappella-I°lotto sperimentale, sono stati realizzati e conclusi come risulta dal certificato di ultimazione dei lavori, registrato al prot.Int. n°2364 del 18.08.2021, e dalla relazione finale consegnata dai restauratori Studio Pastorello/Restauri Brunetto, acquisita dall'Ente al prot. n°805 del 14.03.2022;

- i costi sostenuti per il restauro dei dipinti murali della cappella- I° lotto sperimentale ammontano a € 99.274,43 (esecuzione lavori; direzione operativa; adeguamento ponteggio esistente e nolo ponteggio per l'anno 2021);

Considerato che:

- occorre avviare urgentemente il secondo lotto dei lavori di restauro dei dipinti murali della cappella XI- La Strage degli Innocenti- del Sacro Monte di Varallo, finanziati nell'ambito del contributo deliberato dalla Fondazione della Compagnia di San Paolo (contributo di € 280.000,00), la cui rendicontazione ha scadenza 30.06.22;

- il secondo lotto dei lavori di restauro dei dipinti murali della cappella XI del Sacro Monte di Varallo è uno degli interventi inseriti nel Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2022-2024, annualità 2022, approvato con Deliberazione di Consiglio n.3 del 24/01/2022;

- per la natura e caratteristiche del bene, ossia superfici decorate, nel rispetto dei disposti del D.lgs. 50/2016 art 147 comma 6) e d.lgs. 154/2017, art 22, è necessario incaricare un restauratore qualificato della progettazione definitiva del secondo lotto dei lavori compresi nel progetto di massima/fattibilità tecnica ed economica, del restauro di tutti i dipinti murali interni della cappella, redatto in passato dalla restauratrice Emanuela Ozino Caligaris, per un importo complessivo di € 299.546,49, e approvato con Decreto del Presidente n. 11/2018;

Atteso che sussiste la necessità di ricorrere a figure professionali esterne in quanto non è presente all'interno dell'Ente personale tecnico qualificato per tale tipo di prestazione;

Ricordati i seguenti riferimenti normativi:

- l'art. 7, comma 6, del D.lgs. 30 marzo 2001 n. 165 e s.m.i. recita testualmente "Per esigenze cui non possono far fronte con personale in servizio, le amministrazioni pubbliche possono conferire incarichi individuali, con contratti di lavoro autonomo, di natura occasionale o coordinata e continuativa, ad esperti di comprovata specializzazione anche universitaria ...";

- art.15 del D.lgs 33/2013 che disciplina gli obblighi di pubblicazione sul sito istituzionale dell'Ente degli incarichi di collaborazione o consulenza;

Ricordato inoltre che diverse sezioni della Corte dei Conti (tra le quali si richiama il parere n.459/2012 della Sezione Regionale di Controllo per la Toscana) hanno altresì sottolineato che ricorrono due fattispecie che escludono la applicabilità delle restrizioni di cui al D.L. n.78/2010 convertito con modificazioni in Legge n.122/2010 in materia di consulenze della pubblica amministrazione:

- gli incarichi relativi ai servizi di architettura e ingegneria, quali incarichi di progettazione, direzione lavori, collaudi ed ulteriori servizi tecnici (ex D.Lgs n.163/2006 e s.m.i. ora D.Lgsn.50/2016) sono esclusi dalla disciplina generale degli incarichi esterni (art.7 del D.Lgs 165/2001) sul presupposto che la natura della spesa cui si riferiscono gli incarichi in tema di lavori pubblici è diversa rispetto a quella delle altre collaborazioni esterne: spesa in conto capitale, la prima, di parte corrente, la seconda, rilevando quindi che il presupposto della loro esclusione è legato al loro inquadramento nell'ambito di una specifica opera o lavoro da realizzare;

- gli incarichi per la “resa di servizi o adempimenti obbligatori per legge” non rientrano nella disciplina legislativa sul conferimento di incarichi esterni e sono quindi da ritenersi esclusi dai limiti di spesa imposti dalla legge n.122/2010;

Appurato, pertanto, che per l’affidamento di tale incarico trova applicazione l’art.31, comma 8, del Decreto Legislativo 19 aprile 2016 n. 50, modificato dall’art. 10 comma 1 della L. 238/2021 che testualmente novella “*Gli incarichi di progettazione, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, direzione dei lavori, direzione dell’esecuzione, coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, di collaudo, nonché gli incarichi che la stazione appaltante ritenga indispensabili a supporto dell’attività del responsabile unico del procedimento, vengono conferiti secondo le procedure di cui al presente codice e, in caso di importo inferiore alla soglia di 40.000 euro, possono essere affidati in via diretta, ai sensi dell’articolo 36, comma 2, lettera a).* ”;

Ricordato, ancora, il D.L. 77 del 2021 prevede che, sino al 30.0.2023, per servizi e forniture, entro € 139.000,00 è possibile procedere all’affidamento diretto, anche senza, consultazione di più operatori economici, fermi restando il rispetto dei principi di cui all’articolo 30 del D.lgs 50/2016, e l’esigenza che siano soggetti in possesso di pregresse e documentate esperienze analoghe a quelle oggetto di affidamento;

Verificato che non sono attive convenzioni Consip aventi ad oggetto servizi comparabili con quelli relativi al presente atto e che il servizio, data la particolarità, non è disponibile sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione;

Considerato che è stato richiesto un preventivo di spesa alla restauratrice Maria Concetta Capua di Torino – Corso Chieri, 184 – c.f. CPAMCN60C52E625L – P.IVA 08364550015, in possesso dei necessari requisiti verificati tramite curriculum agli atti e tramite consultazione del sito del Ministero per i Beni e le attività Culturali dove sono elencate le attività di restauro svolte dalla restauratrice per settore di competenza e viene dichiarato il possesso dei requisiti ai sensi del l’art. 82 del d.lgs 42/2004; inoltre, la restauratrice ha svolto sia attività di restauro di opere d’arte (sculture e dipinti) che attività di progettazione e direzione operativa per interventi analoghi a quanto in oggetto, oltre ad aver già svolto l’incarico di Direttore Operativo nel cantiere di restauro dei dipinti murali della cappella 11 del Sacro Monte di Varallo, I° lotto sperimentale;

Visto il preventivo formulato dalla Restauratrice Maria Concetta Capua, registrato al protocollo dell’Ente al n.1190 del 12.04.2022, ove risulta che la restauratrice si è resa disponibile ad accettare l’incarico di progettazione definitiva del restauro dei dipinti murali interni della cappella 11 del Sacro Monte di Varallo – II lotto - offrendo per l’incarico (inclusivo de: redazione scheda tecnica, computo metrico e quadro economico, relazione generale tecnica e specialistica, documentazione fotografica ed elaborati grafici, elenco prezzi ed analisi) un importo di € 16.800,00 (calcolato sull’importo lavori stimato in € 150.000,00), al netto dello sconto praticato ed esente IVA, visto il regime forfettario adottato dalla ditta;

Preso atto che la restauratrice ha applicato un ribasso sulle prestazioni calcolate dall’Ente in € 17.289,00, in base alle tariffe degli onorari per le prestazioni professionali dei restauratori di beni culturali (documentazione agli atti dell’Ente);

Visto il curriculum della restauratrice, conservato agli atti d’ufficio, che verrà pubblicato sul sito istituzionale dell’Ente e che certifica che la professionista è in possesso di requisiti di preparazione tecnica ed esperienza nel settore;

Accertato che l’importo del servizio tecnico da affidare è inferiore a € 40.000,00;

Dato atto che:

-l’importo del servizio da affidare è pari a € 16.800,00 (inferiore a 40.000,00), esente IVA;

-l'importo è da ritenersi congruo ed equo in relazione all'entità e alle caratteristiche delle prestazioni da svolgersi ed in base alla stima dei costi ipotizzati dall'Amministrazione e calcolati con le tariffe degli onorari per le prestazioni professionali dei restauratori di beni culturali, sui quali la restauratrice ha applicato un ribasso;

-l'incarico ha natura specifica e temporanea;

- la restauratrice ha dato ampia disponibilità ad assolvere l'incarico nei tempi che verranno indicati dall'Ente;

- nel suo preventivo la restauratrice ha applicato un miglioramento del prezzo, calcolato in base alle tariffe degli onorari per le prestazioni professionali dei restauratori di beni culturali (documentazione agli atti dell'Ente), a titolo di esonero dal deposito cauzionale;

Richiamate le disposizioni di legge in merito all'affidamento diretto di tale servizio:

-l'art. 32, comma 2, del D.lgs. n. 50/2016 che prescrive: "prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le stazioni appaltanti, in conformità ai propri ordinamenti, decretano o determinano di contrarre individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte";

- l'art. 37, comma 1, del D. Lgs. n. 50/2016 intitolato "Aggregazioni e centralizzazione delle committenze" che stabilisce: "Le stazioni appaltanti, fermi restando gli obblighi di utilizzo di strumenti di acquisto e di negoziazione, anche telematici, previsti dalle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa, possono procedere direttamente e autonomamente all'acquisizione di forniture e servizi di importo inferiore a 40.000 euro e di lavori di importo inferiore a 150.000 euro, nonché attraverso l'effettuazione di ordini a valere su strumenti di acquisto messi a disposizione dalle centrali di committenza. Per effettuare procedure di importo superiore alle soglie indicate al periodo precedente, le stazioni appaltanti devono essere in possesso della necessaria qualificazione ai sensi dell'articolo 38";

Constatato in tema di qualificazione della stazione appaltante, quanto segue:

-fatta eccezione per le procedure negoziate sotto-soglia comunitaria (che passano per lo più attraverso il Mepa) e per quelle aventi ad oggetto determinate categorie merceologiche (energia elettrica, gas, carburanti, combustibile, telefonia, buoni pasto, ecc...) per le quali è obbligatorio aderire alle convenzioni Consip, per le procedure ordinarie e per tutto quello che non può essere acquistato tramite gli strumenti telematici messi a disposizione da Consip o dai soggetti aggregatori le stazioni appaltanti, dallo scorso 18/10/2018, sono obbligate a rivolgersi ad una Centrale di committenza qualificata;

- nel caso di specie, trattandosi di affidamento di importo inferiore a € 40.000,00, trova applicazione quanto prevede l'articolo 37, comma 1, del D.Lgs 50/2016 e l'Ente può procedere direttamente e autonomamente all'acquisizione di forniture e servizi e di lavori;

Richiamati:

-l'art.31, comma 8, del Decreto Legislativo 19 aprile 2016 n. 50 in tema di affidamento di servizi tecnici;

-l'art.36, comma 2, lettera a), del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n.50, modificato dalla legge 55/2019, che consente la seguente modalità di selezione "per affidamenti di importo inferiore a 40.000 euro, mediante affidamento diretto anche senza previa consultazione di due o più operatori economici o per i lavori in amministrazione diretta. La pubblicazione dell'avviso sui risultati della procedura di affidamento non è obbligatoria";

-l'art. 3 delle Linee Guida n.4 dell'ANAC, di attuazione del D.Lgs 50/2016, approvate dal Consiglio dell'Autorità con delibera 1097 del 26/10/2016, con le quali vengono definite le procedure per l'affidamento e l'esecuzione di lavori, servizi e forniture di importo inferiore a 40.000,00 euro;

-l'art. 36, comma 1, del D.Lgs 50/2016 che dispone che “ L'affidamento e l'esecuzione di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie di cui all'articolo 35 avvengono nel rispetto dei principi di cui agli articoli 30, comma 1, 34 e 42, nonché del rispetto del principio di rotazione degli inviti e degli affidamenti e in modo da assicurare l'effettiva possibilità di partecipazione delle microimprese, piccole e medie imprese. Le stazioni appaltanti applicano le disposizioni di cui all'articolo 50.;

Dato atto che nel rispetto dei principi enunciati dall'art.30 del D.lgs 50/2016:

- il principio di economicità è garantito dal fatto che l'offerta per l'incarico (€ 16.800,00) è inferiore all'importo della prestazione calcolata con le tariffe degli onorari per le prestazioni professionali dei restauratori di beni culturali (€ 17.289,00), in virtù del ribasso applicato dalla restauratrice;
- il principio dell'efficacia sarà rispettato, in quanto l'affidamento non è assegnato unicamente in ragione della convenienza del prestatore, ma anche per rispondere alle esigenze tecniche dell'Ente;
- il principio della tempestività sarà assicurato dai termini ristretti fissati per la procedura: la restauratrice ha garantito l'esecuzione dell'incarico in tempi ristretti e si è resa disponibile ad eseguire l'incarico immediatamente, appena ne verranno fissati i termini dall'Ente;
- il principio della trasparenza viene garantito sia del rispetto degli specifici obblighi di pubblicità posti dall'art. 37 del D.lgs 33/2013 nonché dall'art. 29 del D.lgs.50/2016;
- il principio della proporzionalità è garantito da un sistema di individuazione del contraente snello, che non richiede requisiti eccessivi e documentazione ed oneri eccessivi in relazione all'importo del contratto;

Atteso, per tutto quanto sopra indicato, che il servizio oggetto della presente determinazione è riconducibile alla previsione di cui agli articoli 31, comma 8 e 36, comma 2, lettera a) del D.Lgs 50/2016 e può essere affidato mediante affidamento diretto;

Stabilito di affidare direttamente, ai sensi dell'art. 31, comma 8, e dell'art. 36, comma 2, lettera a) del D.Lgs 50/2016, l'incarico per la progettazione definitiva di “Restauro dei dipinti murali della cappella XI – La Strage degli Innocenti – del Sacro Monte di Varallo – **II° lotto**”, alla restauratrice Maria Concetta Capua di Torino – Corso Chieri, 184 – c.f. CPAMCN60C52E625L – P.IVA 08364550015, per un importo di € 16.800,00 (calcolato sull'importo lavori stimato in € 150.000,00), al netto dello sconto praticato ed esente IVA, visto il regime forfettario adottato dalla ditta;

Dato atto inoltre che, ai sensi dell'art.192 del D.Lgs 267/2000:

- l'oggetto del contratto con relative clausole essenziali è specificato nell'allegata bozza di lettera contratto;
- il contratto, in considerazione del relativo importo, sarà stipulato con la forma prevista dall'art. 32, comma 14, del D.lgs n.50/2016, ossia mediante corrispondenza secondo l'uso del commercio;
- la procedura di scelta del contraente è quella dell'affidamento diretto, in applicazione degli articoli 31, comma 8 e art.36, comma 2, lettera a) del D.lgs.50/2016;

Ritenuto di individuare, ai sensi dell'art.31 del Decreto Legislativo 18 aprile 2016 n.50, quale Responsabile Unico del Procedimento (RUP), l'Arch.Roberto Ottone, responsabile dell'area tecnica dell'Ente, che assumerà anche il ruolo di DEC ai sensi dell'art.111,comma 2, del D.lgs 50/2016;

Attestato che:

- l'Ente ha espletato tutte le procedure previste dall'art. 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136 “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia” per ciò che concerne la tracciabilità dei pagamenti della ditta;
- è stata verificata la regolarità contributiva della ditta, in ordine ai versamenti previdenziali ed assicurativi, come da DURC agli atti dell'Ente, prot INAIL_31423926 del 12/02/2022, con esito regolare e scadenza validità al 12/06/2022;

- è stato verificato, in data 14/04/2022 ed è agli atti dell'Ente, il casellario ANAC da quale emerge che per l'operatore economico Maria Concetta Capua non sono state individuate annotazioni;

-verranno acquisite, ai sensi dell'art.24, comma 5, in relazione all'art.80, comma 4 del Nuovo Codice, dalla restauratrice le dichiarazioni in merito al possesso dei requisiti per contrattare con la pubblica amministrazione, in merito agli incarichi professionali ed in merito all'insussistenza di conflitti di interesse;

-ai fini degli adempimenti di cui all'art.3 della Legge 13 agosto 2010 n°136, il presente provvedimento è identificato con il seguente codice identificativo gare CIG ZB03606840 assegnato dall'ANAC Autorità Nazionale Anti Corruzione, al RUP, Arch.Ottone, per l'importo netto di € 16.800,00;

-ai fini degli adempimenti di cui alla deliberazione CIPE n. 24/2004 relativamente al Codice Unico di Progetto di investimento pubblico il codice CUP identificativo del progetto è il n.D47E19000120007 (€ 280.000,00);

- il funzionario contabile dell'Ente non procederà, relativamente all'impegno oggetto della presente, all'applicazione all'art. 1, comma 629, lettera b) della legge 23/12/2014 n° 190 (legge stabilità 2015) – relativo alle modalità di versamento IVA direttamente all'erario (split payment), in quanto la fattura emessa dalla restauratrice non sarà assoggetta a IVA, visto il regime forfettario adottato dalla ditta;

Visto l'allegato schema di lettera contratto, nel quale sono meglio definiti tempi, modi e condizioni per l'espletamento dell'incarico;

Sottolineato che l'importo di € 16.800,00 è disponibile nel quadro economico del progetto di fattibilità tecnica ed economica del Restauro degli affreschi della Cappella 11 del Sacro Monte di Varallo, progetto approvato con Decreto del Presidente n. 11 del 27/03/2018, per un importo complessivo di € 299.546,49; su tale progetto, finanziato per € 280.000,00 dal contributo della Fondazione Compagnia di San Paolo, si registreranno minor costi in virtù dei ribassi d'asta praticati dalla ditte aggiudicatrici dei lavori (I lotto sperimentale e, in futuro, II lotto, oggetto del presente atto);

Appurato che l'importo per l'espletamento dell'incarico è disponibile al capitolo 43550 Missione 5 Programma 5 – V.1.U.2.02.03.06.999 del Bilancio corrente, per cui è possibile procedere all'impegno di spesa di totali € 16.800,00, a favore della restauratrice Maria Concetta Capua, onnicomprensivi;

Visto il seguente cronoprogramma di spesa sulla base delle norme e dei principi contabili di cui al D. Lgs 23giugno 2011 n° 118 (Armonizzazione sistemi contabili) e del DPCM 28/11/2011:

ANNO DI COMPETENZA (*obbligazione giuridicamente perfezionata*)

Anno 2022 Importo lordo € 16.800,00;

ANNO DI IMPUTAZIONE (*servizio reso ed esigibilità obbligazione*)

Anno 2022 Importo lordo € 16.800,00;

Dato atto che, ai sensi del D.Lgs 118/2011, l'esigibilità dell'obbligazione avverrà entro il 31/12/2022;

Visti:

- 1) la L.R 29 giugno 2009 n° 19 e s.m.i così come modificata dalla legge regionale 3 agosto 2015 n° 19 di riordino del sistema di gestione delle aree protette regionali e nuove norme in materia di Sacri Monti;
- 2) gli artt. 4 e 16 del D.Lgs n° 165/2001

- 3) la Deliberazione di Consiglio n. 20 del del 22 settembre 2021 di attribuzione dell'incarico l'incarico a tempo determinato di Direttore dell'Ente alla Dr.ssa Nadia Salvagno con decorrenza 1 novembre 2021- 31 ottobre 2023;
- 4) la L.R. 7/2001 - Ordinamento contabile della Regione Piemonte;
- 5) il Decreto Legislativo n° 50 del 18/04/2016;
- 6) il D. Lgs 118/2011 e s.m.i. (disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi a norma degli art 1e 2 della legge 05 maggio 2009 n° 42);
- 7) l'art. 26 comma 3 della Legge 488/1999;
- 8) la Deliberazione di Consiglio n. 3 del 24/01/2022 con la quale è stato approvato il bilancio di previsione per il triennio 2022-2024;
- 9) la Deliberazione della Giunta Regionale n° 15-2041 del 02/10/2020 di approvazione delle Linee d'indirizzo per la gestione e la valorizzazione delle riserve speciali dei Sacri Monti (2020-2022): obiettivi strategici, azioni prioritarie e obiettivi di performance organizzativa del direttore dell'Ente di Gestione dei Sacri Monti, ai sensi della DGR 71-2681 del 21 dicembre 2015;
- 10) il parere di regolarità contabile, allegato alla presente, espresso dal funzionario amministrativo incaricato Roberto Comola ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del Decreto Legislativo n° 267 del 18/08/2000 e dell'art. 12 della L.R. 21/07/1992 n° 36 commi 1) e 3);

Nell'ambito delle risorse finanziarie assegnate con la deliberazione di Consiglio n. 3 del 24 gennaio u.s.;

D E T E R M I N A

Per le motivazioni in premessa illustrate:

Di adottare la presente determinazione a contrarre e di affidare, mediante procedura di affidamento diretto, ai sensi degli artt. 31- comma 8- e 36 c. 2 lettera a) - del D.lgs 50/2016, l'incarico per la progettazione definitiva dei lavori di "Restauro dei dipinti murali della cappella XI – La Strage degli Innocenti – del Sacro Monte di Varallo – **II° lotto**", alla restauratrice Maria Concetta Capua di Torino – Corso Chieri, 184 – c.f. CPAMCN60C52E625L – P.IVA 08364550015, per un importo di € 16.800,00 (calcolato sull'importo lavori stimato in € 150.000,00), al netto dello sconto praticato ed esente IVA, visto il regime forfettario adottato della ditta;

Di pubblicare sul sito istituzionale dell'Ente il curriculum della restauratrice Maria Concetta Capua che certifica che ella è in possesso di requisiti di preparazione tecnica ed esperienza nel settore;

Di impegnare l'importo di € 16.800,00 a favore della restauratrice Maria Concetta Capua, per l'espletamento dell'incarico, al capitolo 43550 Missione 5 Programma 5 – V.1.U.2.02.03.06.999 del Bilancio corrente;

Di sottolineare che l'importo di € 16.800,00 è disponibile nel quadro economico del progetto di fattibilità tecnica ed economica del Restauro degli affreschi della Cappella 11 del Sacro Monte di Varallo, progetto approvato con Decreto del Presidente n. 11 del 27/03/2018, per un importo complessivo di € 299.546,49; su tale progetto, finanziato per € 280.000,00 dal contributo della Fondazione Compagnia di San Paolo, si registreranno minor costi in virtù dei ribassi d'asta praticati dalla ditte aggiudicatrici dei lavori (I lotto sperimentale e, in futuro, II lotto, oggetto del presente atto);

Di approvare il seguente cronoprogramma di spesa sulla base delle norme e dei principi contabili di cui al D. Lgs 23 giugno 2011 n° 118 (Armonizzazione sistemi contabili) e del DPCM 28/11/2011:

ANNO DI COMPETENZA (*obbligazione giuridicamente perfezionata*)

Anno 2022 Importo lordo € 16.800,00;

ANNO DI IMPUTAZIONE (*servizio reso ed esigibilità obbligazione*)

Anno 2022 Importo lordo € 16.800,00;

Di dare atto che, ai sensi del D.Lgs 118/2011, l'esigibilità dell'obbligazione avverrà entro il 31/12/2022;

Di approvare l'allegata bozza di lettera contratto da stipularsi con la restauratrice, di seguito riportata, dove si esplicitano i termini dell'affidamento e le modalità di esecuzione del servizio in oggetto e che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto (allegato A);

Di sottolineare che, ai sensi dell'art.24, comma 5, in relazione all'art.80, comma 4 del Nuovo Codice, prima dell'invio della lettera contratto, verranno acquisite dalla restauratrice, le dichiarazioni in merito al possesso dei requisiti per contrattare con la pubblica amministrazione, in merito agli incarichi professionali ed in merito all'insussistenza di conflitti di interesse;

Di subordinare l'efficacia del presente provvedimento, ai sensi dell'art. 32, comma 7, D.Lgs.50/2016, dopo la verifica del possesso dei requisiti ex art. 80 D.Lgs. 50/2016 in capo alla restauratrice affidataria;

Di non richiedere l'attivazione di alcuna garanzia definitiva per l'affidamento, esercitando la facoltà dell'amministrazione, di cui al comma 11, art. 103 del D.Lgs. 18.04.2016, n. 50;

Di disporre che la liquidazione avverrà, dopo verifica degli adempimenti di legge come disciplinato dalla lettera contratto, dietro presentazione di regolare fattura, mediante approvazione con atto dirigenziale;

Di individuare, ai sensi dell'art.31 del Decreto Legislativo 18 aprile 2016 n.50, quale Responsabile Unico del Procedimento (RUP), l'Arch.Roberto Ottone, responsabile dell'area tecnica dell'Ente, che assumerà anche il ruolo di DEC ai sensi dell'art.111,comma 2, del D.lgs 50/2016;

Di individuare successivamente con apposita determinazione dirigenziale, ai sensi degli artt.. 101 e 102 del d.lgs 50/2016, l'ufficio di Direzione Lavori;

Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione sul portale dei dati previsti dagli art. 15 (Obblighi di pubblicazione concernenti i titolari di incarichi di collaborazione) e art. 37 del D.lgs 33/2013 e 1 co. 32 della legge 190/2012

Il Direttore dell'Ente
Dr.ssa Nadia Salvagno
(f.to digitalmente)

Allegato A) alla determinazione

Gent.ma Restauratrice
Maria Concetta Capua
Determina n. 101 del 22/04/2022

Oggetto: Lettera contratto per affidamento incarico per la progettazione definitiva dei lavori di “Restauro dei dipinti murali della cappella XI – La Strage degli Innocenti – del Sacro Monte di Varallo – **II° lotto**”

CIG ZB03606840
CUP D47E19000120007

Con determinazione dirigenziale n. del il Direttore dell’Ente di gestione dei Sacri Monti ha affidato alla Sua ditta l’incarico in oggetto, in riferimento all’offerta registrata al protocollo dell’Ente al n.1190 del 12.04.2022.

Oggetto del contratto:

Progettazione definitiva dei lavori di “Restauro dei dipinti murali della cappella XI – La Strage degli Innocenti – del Sacro Monte di Varallo – **II° lotto**”

Corrispettivo:

€ 16.800,00 per l’incarico di progettazione definitiva del restauro dei dipinti murali interni della cappella 11 del Sacro Monte di Varallo – II lotto (redazione scheda tecnica, computo metrico e quadro economico, relazione generale tecnica e specialistica, documentazione fotografica ed elaborati grafici, elenco prezzi ed analisi;importo calcolato sull’importo lavori stimato in € 150.000,00), al netto dello sconto praticato ed esente IVA, visto il regime forfettario adottato dalla ditta.

La somma su indicata si intende comprensiva delle adozioni da parte della restauratrice delle misure necessarie a garantire lo svolgimento dell’incarico in conformità alla normativa in materia di tutela della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro.

Per quanto riguarda l’attività di cantiere si rimanda alle disposizioni contenute nel DPCM 26 aprile 2020, allegato 7 “protocollo condiviso di regolamentazione per il contenimento della diffusione del COVID-19 nei cantieri” che regola le modalità di accesso ai cantieri, prescrivendo l’uso di idonei DPI e le precauzioni da adottare. Sarà cura del Coordinatore per la Sicurezza disporre le necessarie verifiche.

La restauratrice dovrà produrre copia della assicurazione professionale relativa all’intervento, come disposto dall’art. 93, comma 10, del D.lgs 18 aprile 2016 n. 50.

L’ufficio tecnico dell’Ente si impegna a fornire ogni documentazione in suo possesso che sia ritenuta utile per lo svolgimento dell’incarico.

Con l’accettazione dell’incarico, la restauratrice dà atto che quanto prodotto rimarrà di proprietà dell’Ente di Gestione dei Sacri Monti. Ella si impegna a consegnare tutti i documenti di progetto su supporto informatico (in formato PDF ed EDITABILE degli elaborati).

La restauratrice, sotto la propria responsabilità, è autorizzata a servirsi di eventuali collaboratori che siano necessari per lo svolgimento dell’incarico.

Il contratto è stipulato “a corpo”, ai sensi dell’art.3, co 2, lettere “ddddd” del D.lgs 18 aprile 2016, n°50.

Il Responsabile Unico del Procedimento (RUP) è il responsabile dell’area tecnica Arch. Roberto Ottone, ai sensi dell’ art. 31 del D.Lgs. 18.04.2016, n. 50, anche DEC del Servizio in oggetto ai sensi dell’art. 111, comma 2 del D.Lgs. 18.04.2016, n.50.

L’ufficio di Direzione Lavori ai sensi degli artt.. 101 e 102 del d.lgs 50/2016 , verrà successivamente nominato.

Le tempistiche e tappe di lavoro relative all’incarico saranno le seguenti:

- consegna del progetto definitivo: entro 30 gg dalla data di ricevimento della presente lettera contratto;

Pagamenti.

Il corrispettivo verrà liquidato in un’unica soluzione, a fine incarico, a seguito dell’avvenuta approvazione del progetto definitivo dal parte dell’Ente, dietro presentazione di regolare fattura elettronica e previa acquisizione della regolarità contributiva della ditta.

Penali.

In caso di mancato rispetto del termine indicato per la conclusione dei lavori verrà applicata una penale pari all’uno per mille dell’importo totale del corrispettivo, con un massimo del 10% dell’importo contrattuale, che sarà trattenuta sul saldo finale delle competenze spettanti al professionista.

La penale di cui al presente articolo non potrà comunque superare, complessivamente, il 10% del corrispettivo previsto. Qualora ciò si verificasse l’amministrazione ha facoltà di risolvere il contratto senza che la controparte possa pretendere alcun compenso o indennizzo di sorta, eccetto la parte di attività regolarmente svolta sino a quel momento.

Garanzie definitive

Non si ritiene necessario il deposito della garanzia definitiva e della polizza assicurativa che tenga indenne la stazione appaltante da tutti i rischi di esecuzione, previste ai sensi del Decreto Legislativo 18 aprile 2016 n.50 all’art.103 comma 1 e 7, fermo restando che la restauratrice, accettando l’incarico, dichiara di essere in possesso di assicurazione professionale.

Fatturazione:

La fattura dovrà essere intestata a:

ENTE DI GESTIONE DEI SACRI MONTI, Cascina Valperone n.1- 15020 Ponzano Monferrato (AL)- C.F./P.IVA 00971620067 e spedita secondo le disposizioni relative alla fatturazione elettronica ai sensi del decreto ministeriale n. 55 del 03/04/2013.

Codice assegnato da IPA alla nostra amministrazione: UFHVQH.

Sulla fattura dovrà essere riportato, unitamente alla descrizione della fornitura, il numero di codice CIG e CUP riportati in oggetto e il numero della determinazione di affidamento.

La mancanza di tali dati dalla fatturazione elettronica, sarà motivo di rifiuto del documento contabile da parte del sistema d interscambio/fatturazione elettronica.

La liquidazione dell’importo dovuto avverrà entro 30 giorni dall’avvenuta accettazione della fattura in formato elettronico dal sistema interscambio, con bonifico bancario e previa acquisizione di regolare DURC della ditta.

Sulla fattura emessa dalla ditta l'Ente non procederà all'applicazione all'art. 1, comma 629, lettera b) della legge 23/12/2014 n° 190 (legge stabilità 2015) – relativo alle modalità di versamento IVA direttamente all'erario (split payment), in quanto la fattura emessa dalla restauratrice non sarà assoggetta a IVA, visto il regime forfettario adottato dalla ditta;

La restauratrice è tenuta ad assolvere a tutti gli obblighi previsti dall'art. 3 della Legge 13/08/2010 n. 136 e s.m.i. al fine di assicurare la tracciabilità dei movimenti finanziari relativi all'appalto.

Qualora la restauratrice non assolva agli obblighi previsti dall'art. 3 della Legge n. 136/2010 per la tracciabilità dei flussi finanziari relativi all'appalto, il presente contratto si risolve di diritto ai sensi del comma 8 del medesimo art. 3.

La restauratrice consente, ai sensi dell'art. 23 D.lgs. 30/06/2003 n. 196, che i dati che lo riguardano, sopracitati, siano oggetto di tutte le operazioni di trattamento elencate nella lettera a) art. 4 del citato decreto.

La stazione appaltante risolve il contratto anche nel caso il professionista abbia prodotto falsa documentazione o dichiarazioni mendaci.

Il professionista /appaltatore è sempre tenuto al risarcimento dei danni a lui imputabili.

La restauratrice consente, ai sensi dell'art. 23 D.lgs. 30/06/2003 n. 196, che i dati che la riguardano, sopracitati, siano oggetto di tutte le operazioni di trattamento elencate nella lettera a) art. 4 del citato decreto.

L'ente committente informa l'affidatario che titolare del trattamento dei dati è l'Ente di Gestione dei Sacri Monti con sede a Ponzano Monferrato (AL), Cascina Valperone, 1 e che, relativamente agli adempimenti inerenti al Contratto, "Responsabile" del suddetto trattamento è il Direttore.

Disposizioni finali:

Si ricorda infine quanto segue:

- a) i prezzi sono da intendersi fissi come sopra indicato.
- b) il presente contratto verrà registrato solo in caso d'uso e le relative spese saranno a carico del professionista.

Distinti saluti.

IL RUP

Arch.Roberto Ottone
(f.to digitalmente)

Atto sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.P.R. 445/2000 e dell'art. 20 del D.Lgs 82/2005 e successive modifiche ed integrazioni.

Il documento originale è conservato in formato elettronico su banca dati ente gestione sacri monti ed è prodotto con sistema automatizzato CSI PIEMONTE - CIVILIA BUKE ATTI